



Martedì 20 giugno 2000

18

GLI SPETTACOLI

L'Unità

IN DVD

Nuova versione di «Easy Rider»

Una nuova versione di *Easy Rider*, lunga tre ore, con tutta la musica lasciata fuori nel montaggio originale. Compresa una canzone di Bob Dylan. Peter Fonda, protagonista e produttore della pellicola, ha deciso di sfruttare le nuove possibilità offerte dal Dvd per mostrare agli appassionati il suo classico film del 1969 come era stato inizialmente ideato. Il film, una traversata dell'America in motocicletta destinata a lanciare le carriere di Peter Fonda, Jack Nicholson e Dennis Hopper, era uscito a suo tempo in una edizione di due ore. «Nella nostra immaginazione la storia avrebbe dovuto essere dominata dalla musica - spiega Peter Fonda - ma in fase di montaggio ci accorgemmo che la pellicola sarebbe stata troppo lunga per le sale cinematografiche». Mentre Fonda riuscì a tagliare *Easy Rider* in modo da non perdere una sola battuta di dialogo, i brani musicali furono crudelmente ridimensionati.

La calda estate di Mammucari

Un tour, un film e Internet: «A settembre mi tuffo in curva sud»

ROMA «Olibero nel mondo oppure niente». Teo Mammucari, rivelazione tv dell'anno, non ha dubbi. «Mai rifare il già fatto. Quando uno ripete la stessa trasmissione, vuol dire che sta proponendo mangime». Nel gergo mammucaresco per *mangime* si intende tutto quello che di peggio la televisione propina al grande pubblico e che il grande pubblico continua a vedere, ormai assuefatto. Un po' come i croccantini per gli animali o le granaglie per i polli. Teo ha invece preso la storica decisione: io sono mio, mi gesti-

so da me. Ed ha trovato la strada, una strada che prevede Internet, il tour estivo che porterà in giro il suo spettacolo per l'Italia e un film. «Dopo che hai raggiunto il successo - articola il comico - ti arrivano decine di proposte. Non si può dire di sì a tutto». Tant'è che lui ha rifiutato un film proposto da Vincenzo Cerami, di ignota regia, ma con un personaggio che per Teo non era convincente. «Non per il personaggio - dice - ma per il fatto che non era nelle mie corde. Nessuno meglio di me può capirmi». Così

il film se l'è pensato da solo e poi chiederà a Cerami di dargli una mano. Promette scintille: «Sarà il primo e ultimo, poi non mi faranno fare più niente». Veniamo ad Internet e allo spettacolo dal vivo. Cinquantacinque date sponsorizzate da Excite Italia (costola italiana di uno dei primi motori di ricerca, oggi «portale» tra i più frequentati nel mondo: www.excite.it) per uno spettacolo che si configura come un monologo: «Ma io mi sento più che altro un dicttore. Mi piace accomunarmi con il

pubblico, essere uno che si unisce ad un gruppo per dire la sua». Il 1 settembre, fra l'altro, sarà a Roma, sul Palco della Curva sud dello Stadio Olimpico. Di che cosa si parla in questo spettacolo? Della quotidianità, di sesso, del rapporto uomo donna e delle corna che «tutti portiamo». E di tv e di vip. Come anti-vip e fustigatore dei costumi della malatelevisione. È per questo che la gente lo capisce e per strada lo ferma. Non perché l'ha visto in tv, ma per ringraziarlo di tante risate e di tanta verità. Teo gratias. A. MAR.

TEATRO STABILE DI TORINO

Baricco: ridatemi il mio «Novecento»

L'autore di *Novecento*, Alessandro Baricco, attacca il Teatro Stabile di Torino chiedendo ai suoi vertici di vendergli l'allestimento dello spettacolo tratto dal suo romanzo, realizzato da Gabriele Vacis per il Teatro Settimo e recentemente acquistato dallo Stabile. «Sapere che questo lavoro è diventato proprietà del Teatro Stabile torinese mi rincresce profondamente - dice Baricco - io ho grande rispetto per la storia dello Stabile e per la serietà di coloro che vi lavorano, ma sono convinto che la gestione attuale di quel teatro incarna un'idea di politica culturale, un modo di confondere responsabilità e potere, e uno stile nell'utilizzo di denaro pubblico che io non condivido e con cui non voglio avere nulla a che fare». Baricco ha detto di aver comunicato al presidente dello Stabile la sua decisione di non dare al teatro l'autorizzazione per la messa in scena di *Novecento*, nonché la sua proposta di riacquistare lo spettacolo.

Rai, piovono le nomine Oggi il Cda. Le ipotesi: Rai3 a Munafò, Pinto a Napoli

ANTONELLA MARRONE

ROMA Estate: mentre il caldo rende già mollicci i marciapiedi, i corridoi di Saxa Rubra sono percorsi da venti freddi. Sono le voci sulle nomine, le congetture, i dilemmi politici, le sfuriate dei perdenti, gli entusiasmi dei vincitori. Oggi si riunisce nuovamente il Cda per portare a termine (si suppone) il pacchetto di nomine previste già da venerdì. Niente colpi asorpresi, questa volta. La triangolazione dovrebbe essere questa: Francesco Pinto lascia Raitre e torna a Napoli a dirigere una nuova struttura che si occuperà di lunga serialità, Stefano Munafò da Raifiction dovrebbe passare a Raitre e, se Agostino Saccà conferma la sua disponibilità, prenderà il posto di Munafò. Smentita dunque la voce di una proposta a Santoro per Raitre. È stato lo stesso giornalista a rispondere alle indiscrezioni: «Raitre è una rete preziosissima: l'azienda dovrebbe dedicare il massimo dell'impegno. Io attualmente ho altro da fare. Queste sono cose che decide il Cda. Le nomine stanno avvenendo nel chiuso di un conclave dal quale siamo tutti esclusi, e da questa esclusione traggio un giudizio positivo perché chi guida una azienda deve prendere le proprie responsabilità. Per una volta vogliono fare l'azienda come si deve, senza ascoltare nessuno. Il miglior atteggiamento che si può tenere è, quindi, questo». L'argomento, viene chiuso da Santoro con una battuta: «Resta l'epitaffio che vorrei sulla mia tomba: "Non mi parlate mai più di Raitre"».



cuore - è pronta la sede di Bruxelles (l'ipotesi non è ancora stata smentita), mentre altre «sinistre» manovre sembrerebbero prive di fondamento: lo spostamento di Clemente Mimun dal Tg2 a Raidue e l'arrivo di Fabrizio Del Noce dagli States per occupare la poltrona lasciata libera da Mimun. Intanto sono iniziate le nuove giornate del neodirettore Lerner. Ha già avuto un incontro con la redazione del Tg1, con il direttore uscente Giulio Borrelli e con Lilli Gruber e il vicedirettore Mauro Mazza. Che cosa sta succedendo a Viale Mazzini? Che cosa sta succe-

dendo tra il palazzo del cavallo e il Palazzo della politica? Due amanti delusi, un idillio ormai alla fine. Le nomine per Raiuno, quei fulmini a ciel sereno piombati nel mondo della comunicazione venerdì scorso, hanno un sapore diverso dalla logiche cui, negli anni, ci hanno abituato vertici Rai e vertici politici. Non è chiara la strategia e l'autonomia invocata rischia di sembrare solo un grande ombrello che aiuti a rendere più leggera la caduta. Non si fa che parlare di qualità, in Rai, ormai da tempo. Convegni, seminari, conferenze stampa: tutto all'insegna della qualità.

RAIDUE

Torna «Sciuscià» Ma stavolta in prima serata

La sede Rai di Via Teulada Oggi si riunisce il Consiglio di amministrazione e si attendono nuove nomine

partire da giovedì 6 luglio. Con una novità e due incognite: la novità riguarda il «salto» in prima serata annunciato a sorpresa dal direttore Carlo Freccero. Il quale (e qui veniamo alle incognite) pensa addirittura di mandare in onda, ogni volta, ben due puntate insieme. Nulla è ancora deciso: il direttore, quest'ultima, l'ha pensata prima della conferenza stampa e ne dà notizia di fronte allo sbigottito e perplesso Santoro. Che commenta: «Più che una scelta, mi sembra un'esigenza di palinsesto». L'altra incognita riguarda la messa in onda delle successive puntate: al momento si parla di seconda serata, ma non è detto che anche i reportage successivi conquistino il *prime time* delle 20.50. Comunque, prima (o insieme, non si sa) di *Ammazzatelli tutti*, vedremo *Il falò*, puntuale e drammatica ricostruzione dell'uccisione dell'operaio rumeno Ion Cazacu, morto per mano del suo padrone che gli ha dato letteralmente fuoco. «Santoro deve essere, per noi l'approfondimento, l'occhio sul mondo - ha sottolineato Freccero -. Perché, allora, non iniziare subito con questo prodotto che rappresenta una rottura totale con quello che si sta facendo oggi in tv?». Santoro - nomine del Cda permettendo - sta pensando a un altro programma di prima serata per Raidue.

La Gerusalemme finisce in clinica La Societas Raffaello Sanzio a Venezia

MARIA GRAZIA GREGORI

VENEZIA Se il gruppo più radicale del nostro teatro di ricerca incontra il raffinato formalismo di un classico come Claudio Monteverdi, il risultato è carico di provocazioni destinate a lasciare un segno: succede, per esempio, con *Il combattimento di Tancredi e Clorinda* firmato dalla Societas Raffaello Sanzio. Lo spettacolo, infatti, che si presenta a teatri esauriti alla Biennale Teatro dopo alcune tappe in prestigiosi festival europei, ribadisce fino in fondo l'esigenza di un teatro visionario da parte del gruppo di Cesena. Non siamo dunque di fronte a una pedissequa messinscena dei celebri madrigali monteverdiani, ispirati al celeberrimo episodio della *Gerusalemme liberata* di Torquato Tasso, quanto a una reinterpretazione della leggenda di Tancredi e Clorinda «secondo» il gruppo diretto da Romeo Castellucci (drammaturgia di Chiara Guidi): Monteverdi è fedelmente riproposto ma indagato come un materiale. Un itinerario personale e originale, in un mescolarsi e trasformarsi di segni, di linguaggi e di aperture che ci danno il polso della ricerca del gruppo di Cesena, che la prossima stagione sarà protagonista (con ben due spettacoli, *Genesi* e quest'ultimo lavoro), di un importante momento del Festival d'automne di Parigi. Così anziché vedere in scena i crociati cristiani e i nemici musulmani, sullo sfondo di un'improbabile Gerusalemme siamo condotti all'interno di una clinica asettica, popolata da cantanti e attori in camici o armature candide con una croce rossa sul petto, di vergini guerriere che, una volta tolto il gessoso rivestimento, si trasformano in giovani donne seminude, che «rivelano» la propria femminilità, sfilando dalle mutandine un assorbente

igienco insanguinato mentre a fare da sottofondo tematico c'è la partitura dell'americano Scott Gibbons che dilata i suoni con effetto spiazzante. Tancredi è annunciato dal battere degli zoccoli di un bianco, bellissimo cavallo che appare in scena e dal quale viene prelevato, con un complicato apparecchio, il liquido seminale: un flusso di energia vitale pronto per essere ibernato, di cui vi viene rappresentata la forza generatrice in un filmato. La stessa energia che pervade, sull'altro lato del palcoscenico, l'astro che veglia sul duello mortale fra Tancredi e Clorinda e che, ruotando vorticosamente, rivela le sembianze di un Cristo bizantino. Il combattimento fra l'eroina, dunque, si rimpicciolisce in un materiale. Un itinerario personale e originale, in un mescolarsi e trasformarsi di segni, di linguaggi e di aperture che ci danno il polso della ricerca del gruppo di Cesena, che la prossima stagione sarà protagonista (con ben due spettacoli, *Genesi* e quest'ultimo lavoro), di un importante momento del Festival d'automne di Parigi. Così anziché vedere in scena i crociati cristiani e i nemici musulmani, sullo sfondo di un'improbabile Gerusalemme siamo condotti all'interno di una clinica asettica, popolata da cantanti e attori in camici o armature candide con una croce rossa sul petto, di vergini guerriere che, una volta tolto il gessoso rivestimento, si trasformano in giovani donne seminude, che «rivelano» la propria femminilità, sfilando dalle mutandine un assorbente

BIENNALE TEATRO

Il gruppo di Cesena rilegge l'opera di Monteverdi: i crociati diventano infermieri

specchia nel contrasto fra maschile e femminile, che fa parte del medesimo impulso che spinge gli esseri a unirsi, un bambino a volteggiare su di un trapezio, un giocoliere a inghiottire fino all'elsa la propria spada nel palcoscenico rivelato e nascosto dallo scorrere ritmato dei sipari. Un sogno a occhi aperti costruito e cancellato, magari da uno spruzzatore meccanico di vernice che imbratta di nero le candide pareti e gli oggetti. Tutto sotto il segno di una duplicità nell'immagine che si rispecchia nella duplicità del suono (monteverdiano quello eseguito dall'Ensemble Concerto di Roberto Gini e dai bravi cantanti, concettuale quello di Scott Gibbons), dei personaggi (nel caso di Clorinda quadruplicati da fantocci), tutti calchi di un unico, misterioso, assennato protagonista.

ABBONAMENTI A L'Unità

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a *L'Unità* alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... n° civico

Cap..... Località..... Prov.....

Tel..... Fax..... Email.....

Titolo studio..... Professione.....

Capofamiglia SI NO Data di nascita.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che interdice per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potro in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

L'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALDAROLA

VICE DIRETTORE VICARIO PIETRO SPATARO

VICE DIRETTORE ROBERTO ROSCANI

CAPO REDATTORE CENTRALE MADDALENA TULANTI

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A." CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE MARIO LENZI

AMMINISTRATORE DELEGATO FABIO MAZZANTI

CONSIGLIERI ROSSANO RICCIO PAOLO TORRESANI CARLO TRIVELLI

Direzione, Redazione, Amministrazione:

00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 tel. 06/6999161 fax 06/6783555

20123 Milano, Via Torino 46, tel. 02/802321

10411 Bruxelles, International Press Center Boulevard Charlemagne 1/67 tel. 0032/2850893

20045 Washington, D. C. National Press Building, 529 14th Street N. W., tel. 001/202/6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

L'Unità

Servizi abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6) n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 4 L. 360.000 (Euro 185,0) Semestrale n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3) n. 5 L. 215.000 (Euro 111,1), n. 4 L. 45.000 (Euro 23,2)

Tariffe per l'estero - Annuo n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente incollare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su *L'Unità* VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO FAX. I titoli di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire il nuovo abbonato, non titoli di carta di credito. L'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento. Per informazioni, Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/6996470-471 fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 800/254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale/Istituz. L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi/L. 766.000 (Euro 395,6)

Fertile Festivo

Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,6) L. 6.680.000 (Euro 3.449,9)

Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,2) L. 5.345.000 (Euro 2.760,4)

Marche/te di test. 1° fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.209,6) - Marche/te di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 786,3)

Redattoriali: Fertili L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5)

Finanz. Legal/Concess. Aste/Appalti: Fertili L. 915.000 (Euro 472,5) - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)

Concessionaria di pubblicità: P.I.M. - PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.R.L.

Sede Legale e presidenza: Via Tuscolana, 56 Toron 1 - 00134 MILANO - Tel. 02/482971 - Fax 02/7001941

Direzione Generale e Operativa: Via Tuscolana, 56 Toron 1 - 20134 MILANO - Tel. 02/482971 - Fax 02/70100588

Aree di vendita

Lombardia - Estere: P.I.M. - Via Tuscolana, 56 Toron 1 - 20134 MILANO - Tel. 02/482971 - Fax 02/4827612/13

Piemonte - Valle d'Aosta: Sialco S.p.A. - Via Valleggio, 26 - 10128 TORINO - Tel. 0115817300 - Fax 011591780

Ugarte: Eui S.p.A. - Galleria Mazzini, 5/6 - 16121 GENOVA - Tel. 0109598532 - Fax 0105305337

Veneto - Friuli - Trentino: A.A. - Mastroluca S.p.A. - Via San Francesco, 91 - 35121 PADOVA - Tel. 0496521199 - Fax 0496599899 - Via Palton, 18 - 37100 VERONA - Tel. 0458010388 - Fax 0458012081

Emilia Romagna - Rep. San Marino: (pubblicità Nazionale) Calabria: Meza - Via Caroli, B/F - 40121 BOLOGNA - Tel. 0514210180 - Fax 0514210144 - (pubblicità Locale/Legale) Puglia: Bazzoli S.p.A. - Via del Borgo di S. Pietro, 85/A - 40121 BOLOGNA - Tel. 0514210955 - Fax 0514213112

Marche - Toscana: (pubblicità Nazionale) Ditta Pubblicità Editoriale: Via L. Ammirati, 8 - 47031 Dogana R.F. PUBBLICITÀ SAN MARINO - Tel. 0549908161 - Fax 0549929994 - Via Don Giovanni Meroni, 48 - 50100 FIRENZE - Tel. 0556422771 - Fax 055788650

(pubblicità Legale) Marche: P.I.M. - Via Berti, 20 - 60126 ANCONA - Tel. 071/206603 - Fax 071/205549

(pubblicità Locale/Legale) Toscana: Eui S.p.A. - Via Cino Bocchi, 6 - 50100 FIRENZE - Tel. 0552638635 - Fax 0552638651

Lazio - Umbria - Centro-Sud: (pubblicità Nazionale) P.I.M. (Area Nord) - Via Salaria, 226 - 00198 ROMA - Tel. 06/8252151 - Fax 06/82536109 - (pubblicità Legale Sardegna) Viale Trento, 40/42/44 - 09100 CAGLIARI - Tel. 07090491 - Fax 070673095

(pubblicità Legale Umbria) Eui S.p.A. - Via Pinocchio, km. 5,7 - San Sisto PEDIUGA - Tel. 075528741 - Fax 075528744

Stampa in fac-simile: Se: Be: Roma - Via Carlo Pisacani 130 - Salmi S.p.A. - Padova Dugnano (MI) - S. Statale dei Govi, 137 S.T.S.P.A. 95030 Catania - Strada 9/35

Distribuzione: SOOP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, 800-865020

LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 06/69996465

TARIFE: Necrologio (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/Cognome/Indirizzo/Numero civico/Cap/Località/Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/Cognome/Indirizzo/Numero civico/Cap/Località/Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegna urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.